



COMUNE DI TRENTO



Il progetto della sala del commiato premiato in Italia e a Londra

Il progetto della sala per il commiato laico, curato dall'architetto Giuliano Franzoi del Servizio restauri del Comune di Trento, è stato scelto per essere esposto al "Festival dell'architettura 3 - architettura di rara bellezza". Il festival si svolge nelle sedi di Parma Reggio Emilia e Modena tra il 23 e il 29 ottobre. Nello specifico, il progetto trentino è esposto nella sede di Modena. Si tratta in realtà di un secondo riconoscimento, che fa seguito a quello ottenuto il 17 luglio scorso a Londra con il "Premier Award Commendation" durante gli "Stoneguard Phoenix Awards 2006": competizione rivolta alla progettazione di cimiteri promossa dall'Association of Burial Authorities nel Regno Unito; la giuria, che si è basata su relazioni e disegni, è rappresentativa sia dei cittadini che dei professionisti, architetti e designer, che operano nel settore funerario. Fra gli altri, ne facevano parte uno scalpellino, un direttore di un'agenzia di pompe funebri, un architetto, la English Heritage, la English Nature, il Landscape Institute, l'associazione Cruse e la Chiesa. Il progetto è risultato vincitore nella categoria principale, denominata "Total design concept". Per le altre categorie, incentrate su elementi specifici quali la gestione dei rifiuti vegetali, la stabilità e la sicurezza delle tombe e la commemorazione dopo la cremazione, sono risultati vincitori progetti provenienti da Argentina, Inghilterra e Portogallo.

Il progetto della sala del commiato nasce per rispondere all'esigenza di realizzare una sala destinata alle cerimonie laiche e un giardino per la dispersione delle ceneri o "giardino delle rimembranze" (anche in seguito alle sopravvenute nuove norme di legge nazionali e provinciali in materia di cremazione) e per soddisfare la sempre maggiore richiesta di loculi e cellette funerarie. Il progetto prevede la costruzione di una struttura in cemento armato disposta su tre livelli di cui uno interrato e tagliato nel centro da un corridoio di distribuzione a tutta altezza. Al piano terra è previsto l'accesso rivolto verso il giardino per la dispersione delle ceneri e dietro un'ampia vetrata che caratterizza il lato sud è posta la sala di commiato laico (con una capacità di 150 posti a sedere), mentre al piano interrato a al primo piano si trovano, distribuiti lungo un percorso circolare continuo, i loculi e le cellette. Il progetto preliminare è stato approvato dalla giunta comunale nel 2006.

Il nuovo edificio si inserisce tra due organismi tipologici diversi per materiali e caratteristiche costruttive, ma accomunati dalla medesima funzione di loculario: il primo fa parte di un lotto di ampliamento dei primi anni Novanta caratterizzato da un ballatoio perimetrale esterno e da una finitura esterna mista pietra-intonaco; il secondo fa parte di un lotto di ampliamento della prima metà degli anni Ottanta ed è caratterizzato da una struttura in pannelli prefabbricati in cemento armato e da un percorso di collegamento interno che si sviluppa su due livelli. Lo sviluppo del nuovo progetto, pertanto, non si è limitato alla semplice realizzazione delle unità funzionali, ma ha dovuto ridisegnare l'intero comparto distributivo - organizzativo degli accessi all'area e dei collegamenti tra gli edifici esistenti e quelli di nuova progettazione.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare i siti internet delle due manifestazioni: www.burials.org.uk per gli Stoneguard Phoenix Awards 2006 e www.festivalarchitettura.it per il Festival dell'architettura 3.

Trento, 25 ottobre 2006